

Motozattere

Faccio presente che ogni volta che arriva il giornale parlate di tutto ma mai delle Motozattere che hanno fatto tanto nella 2° guerra e mai menzionate. Mio suocero oramai è grande e ogni volta che parla di tutto quello che hanno fatto e passati tanti mesi, ed anni nelle Motozattere gli spuntano le lacrime, si è fatto 4 anni di militare, 2 anni esiliato in Spagna, e 2 anni in guerra.

Spero che glielo dovete di scrivere due righe per questi Marinai che donavano la loro vita e giovinezza per la PATRIA.

Mio suocero si chiama Battaglia Carmelo nato a Vittoria (Rg) il 5 Maggio 1923. Allego due righe da pubblicare su "Marinai d'Italia"

Giuseppe Cilio - Socio del Gruppo di Vittoria (RG)

■ CCTT *Vivaldi* e *Da Noli* si scontrarono, tra le 16 e le 17.15 del 9 settembre, con alcune motovedette e motozattere tedesche, affondandone o danneggiandone alcune e costringendo le altre a ripiegare; ma furono poi prese di mira dal tiro delle batterie costiere tedesche della Corsica e il *Vivaldi*, verso le 17, fu ripetutamente colpito e gravemente danneggiato; a bordo si sviluppò un incendio e le macchine vennero messe fuori uso; nel giro di mezz'ora la nave si trovò immobilizzata a sud di Capo Fenu.

... Verso le 19 il *Vivaldi* poté rimettere in funzione una delle caldaie e, alla velocità di 10 nodi, cercò di allontanarsi, ma fu nuovamente attaccato da bombardieri tedeschi Dornier Do 217 prima delle 20: nonostante la reazione delle artiglierie contraeree della nave, una bomba radioguidata Henschel Hs 293 colpì l'unità arrecandole ulteriori danni. Appruato e quasi fermo a mezzanotte, il *Vivaldi* continuò nella sua sempre più difficoltosa navigazione, ma alle 5.30 del 10 settembre, dopo aver passato l'Asinara, non potendo più proseguire, fu dato l'ordine di abbandonare la nave e di autoaffondarla. Due membri dell'equipaggio, il capitano di corvetta Alessandro Cavriani (assistente di squadriglia) ed il capo meccanico Virginio Fasan, tornarono a bordo per accelerarne la fine, ma scomparvero entrambi con la nave che colava a picco una cinquantina di miglia ad ovest dell'Asinara: alla loro memoria fu conferita la Medaglia d'oro al Valor Militare.

I naufraghi del *Vivaldi* andarono poi incontro ad una sorte molto travagliata. Un idrovolante tedesco recuperò 23 superstiti

che furono portati in Corsica; altri tre idrovolanti anch'essi tedeschi, ammarati per recuperare i naufraghi, furono mitragliati, incendiati e distrutti da un aereo statunitense.

All'1.30 dell'11 settembre una motovedetta tedesca salvò altri 47 naufraghi insieme agli equipaggi degli aerei distrutti, mentre un idrovolante statunitense ne recuperò altri due o quattro. 44 superstiti del *Vivaldi* e (in maggioranza) del *Da Noli* furono recuperati dal sommergibile HMS *Sportsman* nella serata del 12.

Un piccolo gruppo di 7 superstiti del *Vivaldi*, viene soccorso il 15, dopo sei giorni alla deriva, dalla motozattera MZ-780, del guardiamarina Fappiani proveniente dalla Capraia e fortunatamente sfuggita ai tedeschi, che, con un solo residuo motore il giorno dopo approda faticosamente a Port Mahon. Altre due motozattere, la MZ-778 e la MZ-800 dei guardiamarina Protti e Tartuffo, salpate da Capraia il 12, approdano il 15 a Barcellona... 89 superstiti raggiunsero il territorio spagnolo. ■■■

Motozattera costruita nel 1943

Impostazione 10.1942 - Varo e completamento 14.01.1943

Nome MZ 780

Tipo Motozattera

Committente Regia Marina

N. costruzione 1422

N. assemblaggio 509

N. complet. 451

Data d'impostazione 10/42

Data varo e consegna 02/43

140 td, 278 td p.c.,

46,50 x 6,50 x 1,18 m.,

3 motori diesel, 3 eliche,

potenza 450 CA, 12 nodi

Armamento

1-76/40, 2-20/70

14. 01. 1943

MZ 780 Regia Marina italiana

18.05.1949

radiata 06.07.1949

consegnata in Odessa

al Governo sovietico

07.1949 BDB 76

Marina Militare sovietica

03.10.1949 DK 75

Marina Militare sovietica

